

Rapporto Congiunturale Nazionale: situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Gennaio 2024

CAMPIONE E METODOLOGIA

438

INTERVISTE A COOPERATIVE
ASSOCIATE LEGACOOP

22,24

MILIARDI DI FATTURATO

142.101

DIPENDENTI

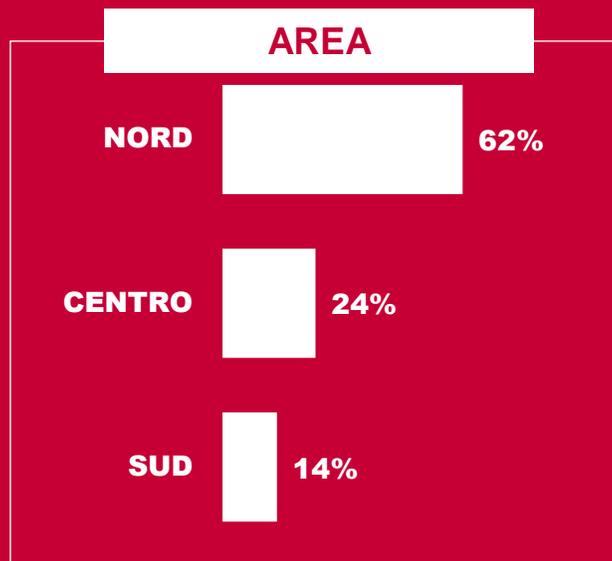
METODOLOGIA



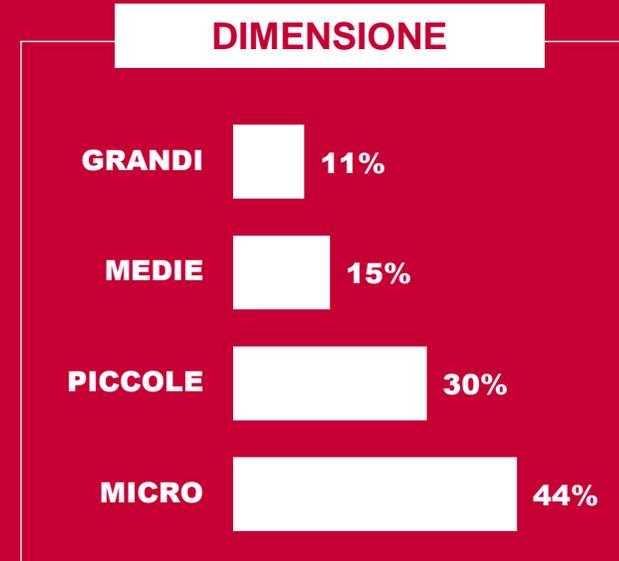
**100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP**

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2023 LEGACOOP

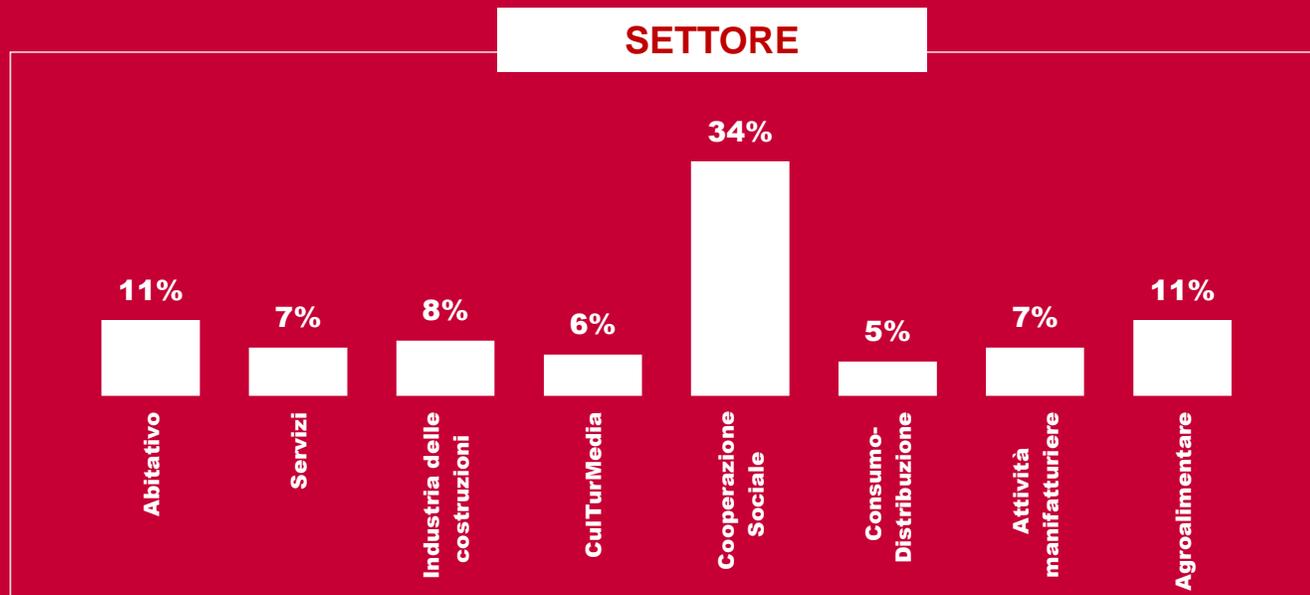
AREA



DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi**

Quadrimestre precedente



In linea con la precedente rilevazione, nel quadrimestre appena trascorso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 14% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 17% ha riportato una contrazione. I settori dell'abitazione, dell'industria delle costruzioni e della cultura hanno mostrato una crescita più diffusa della domanda. In linea con la precedente rilevazione le imprese del Sud del Paese hanno mostrato una crescita più elevata nella domanda. A livello dimensionale le imprese di grandi dimensioni registrano in percentuale maggiore un calo nella domanda.



Tra le cooperative che effettuano esportazioni (19% del campione), il 9% ha dichiarato un aumento della **domanda estera** (in calo rispetto alla precedente rilevazione), mentre il 27% ha riscontrato un calo. È in aumento il numero di imprese esportatrici che ha registrato un andamento stazionario della domanda estera. Aumentano di molto le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (35%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e l'instabilità geopolitica.



Il livello della **domanda nell'ultimo quadrimestre rispetto al quadrimestre precedente** non mostra differenze rispetto alla precedente rilevazione (18% aumento mentre il 16% registra un calo). Emergono tuttavia delle differenze rilevanti a livello territoriale e settoriali. Viene confermata la netta crescita della domanda delle cooperative nel Sud del Paese rispetto alle altre aree territoriali. A livello settoriale la rilevazione mostra un andamento positivo dei settori dell'abitativo, della cooperazione sociale e delle costruzioni. Invece i comparti dell'agroalimentare, del consumo/distribuzione e dell'industria si confermano i settori dove si registra un calo più diffuso.



Nel quadrimestre appena trascorso, la maggioranza delle cooperative (73%) ha mantenuto costanti i **livelli occupazionali**. Tuttavia, rispetto alla precedente indagine, si è evidenziato un aumento nella percentuale di cooperative che hanno aumentato l'occupazione. Questo ha portato a un incremento del saldo positivo tra le aziende che hanno espanso la propria forza lavoro (22%) rispetto a quelle che hanno ridotto il personale (10%). A livello settoriale, in linea con l'andamento della domanda, si sono osservati aumenti occupazionali nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività culturali, con una percentuale di imprese che supera la media nazionale. Anche il settore della cooperazione sociale ha mostrato incrementi significativi. Tuttavia, nel settore manifatturiero si è registrato un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione e quelle che l'hanno ridotta. Anche in questa indagine, le grandi cooperative hanno presentato la più alta percentuale di imprese che hanno incrementato il personale. A livello geografico, si è riscontrato che il **25% delle cooperative del sud Italia ha aumentato il numero di occupati**, confermando il positivo trend registrato nella domanda di beni e servizi.

Prospettive prossimi 4 mesi



In confronto alla precedente rilevazione, si osserva un notevole incremento del pessimismo tra i cooperatori intervistati riguardo all'andamento del **contesto macroeconomico italiano**, evidenziato da un saldo nettamente sfavorevole tra valutazioni positive e negative. La percentuale di cooperatori ottimisti è scesa dal 18% al 7%, mentre quella dei pessimisti è salita dal 24% al 32%.

Le prospettive negative risultano essere più diffuse tra le imprese del settore manifatturiero. Al contrario, in linea con l'indagine precedente, si registra una percentuale più elevata di previsioni ottimistiche tra le imprese situate nel Sud del Paese.



Per quanto attiene le attese della **domanda** le aspettative dei cooperatori si rivelano più negative rispetto alla precedente rilevazione congiunturale. Nonostante più della metà delle imprese intervistate si attenda un livello stazionario della domanda (68%), calano le previsioni di aumento (dal 26% al 17%). Sono soprattutto le imprese dell'abitazione, del settore delle costruzioni e della cultura ad attendersi un miglioramento della domanda.

Anche in questa rilevazione le cooperative del Sud si rivelano maggiormente fiduciose sugli andamenti futuri della domanda.



Nel prossimo periodo, la maggioranza delle cooperative intervistate prevede di mantenere stabili i **livelli occupazionali** (72%). Tuttavia, le prospettive di aumento (16%) sono in ribasso rispetto alla precedente indagine (dove si registrava un 23%). Questo determina un deterioramento nel saldo tra aumenti e diminuzioni degli organici aziendali rispetto alla rilevazione di Luglio.

I settori dell'industria delle costruzioni e della cooperazione sociale emergono come quelli dove si prevedono incrementi occupazionali più diffusi. Al contrario, nei settori del consumo/distribuzione e dell'industria si osserva una maggiore propensione verso riduzioni del personale.

Le grandi e le micro cooperative intervistate mostrano una maggiore propensione ad aumentare l'occupazione, così come le cooperative del Sud del Paese..



Le prospettive sugli **investimenti** per i prossimi mesi si confermano sostanzialmente allineate con quelle della precedente indagine. Le imprese mantengono, nel complesso, una predisposizione positiva verso gli investimenti. Infatti, il 26% delle cooperative intervistate prevede un aumento degli investimenti nell'anno a venire, mentre il 16% ha pianificato una riduzione. Si osserva una maggiore inclinazione agli investimenti nei settori delle cooperative culturali e del consumo/distribuzione, mentre è prevista una diminuzione degli investimenti nel settore industriale.

A livello geografico sono le cooperative del Nord a dichiarare una maggiore propensione verso gli investimenti nell'anno a venire.



Riguardo le **prospettive future**, le cooperative intervistate prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro.

Solamente il 6% del campione prevede un ridimensionamento.

La chiusura del 2023 e gli aspetti di rilievo

- Il 40% delle cooperative intervistate ha aumentato il **valore della produzione** nel 2023 rispetto al 2022, mentre il 19% ha registrato una diminuzione. Tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%.
Le cooperative culturali, quelle del settore della distribuzione e la cooperazione sociale hanno registrato la quota più elevata di imprese con fatturato in aumento nel 2023. Inoltre, la parte prevalente delle cooperative intervistate (80%) ha chiuso il 2023 con un **utile**.
- Il 27% delle cooperative intervistate ha aumentato **l'occupazione** nel 2023 rispetto al 2022. Solamente il 14% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Nelle cooperative culturali, nella cooperazione sociale e nelle imprese di costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che ha aumentato l'occupazione nel 2023.
- La problematica che appare più diffusa tra le cooperative continua ad essere **la carenza di manodopera** seguita dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime.
- il 31% delle aziende intervistate ha recentemente richiesto **finanziamenti**, ottenendo, nella maggioranza dei casi, l'importo desiderato. Nonostante sia diminuito rispetto alla precedente congiunturale (-12%), la stragrande maggioranza delle aziende continua a registrare un aumento dei tassi d'interesse. Allo stesso modo, rimangono significative le percentuali di imprese che osservano un prolungamento dei tempi di concessione e un aumento delle altre garanzie accessorie.

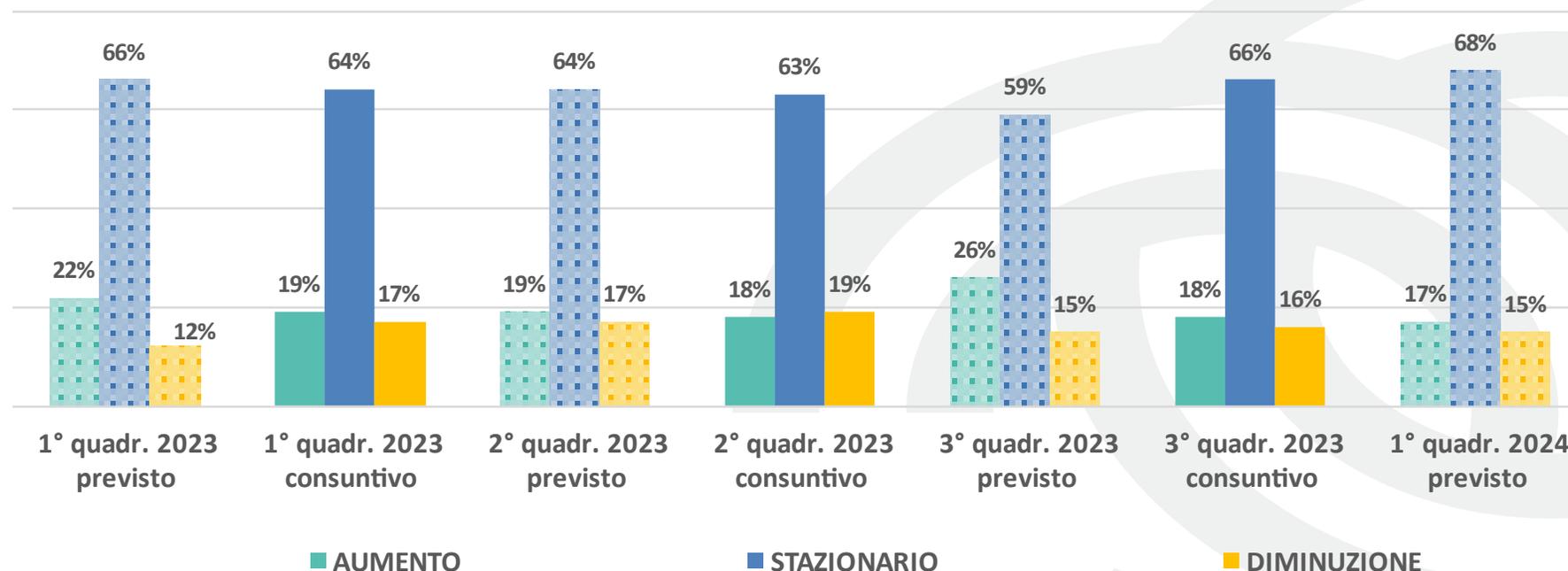
Elementi di confronto

Le previsioni per il primo quadrimestre del 2024 si rivelano abbastanza in linea con l'andamento registrato in chiusura del 2023.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



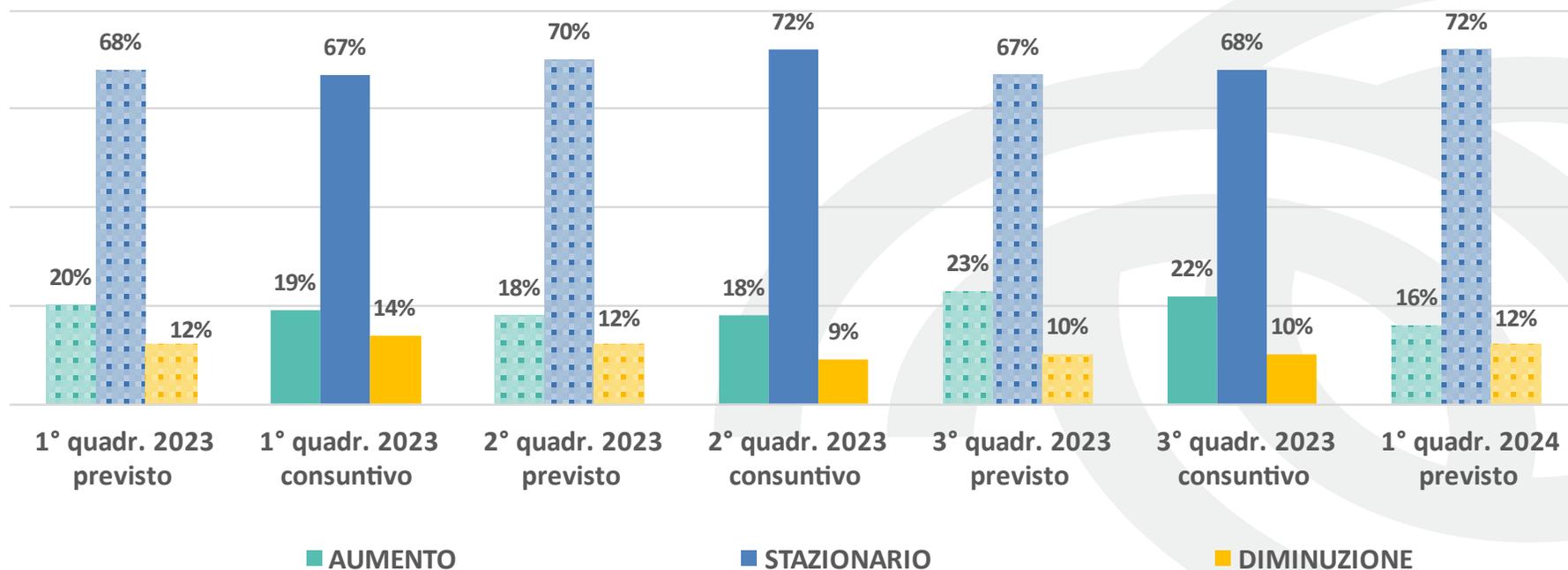
Elementi di confronto

Il quadrimestre appena trascorso si è rilevato perfettamente in linea con le previsioni registrate nella scorsa tornata congiunturale. Per il primo quadrimestre del 2024 si nota, tuttavia, un calo delle previsioni di aumento dell'occupazione rispetto alla precedente rilevazione.

La connessione tra le previsioni formulate dalle cooperative nei diversi periodi congiunturali e il risultato effettivamente osservato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci permette di evidenziare l'efficacia e la veridicità dei dati previsionali forniti dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione

Ultime 3 rilevazioni congiunturali

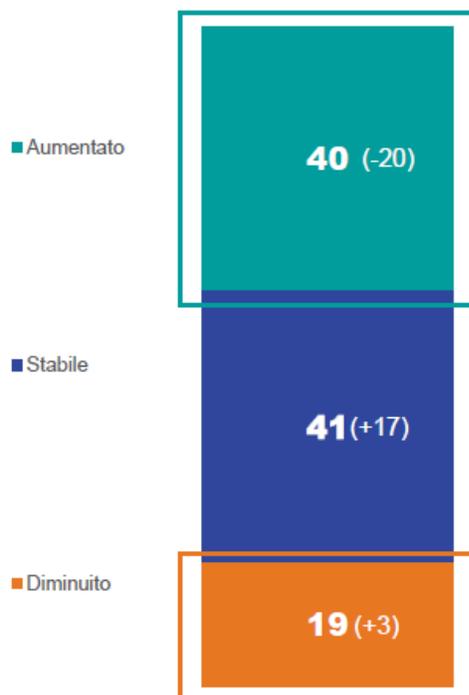




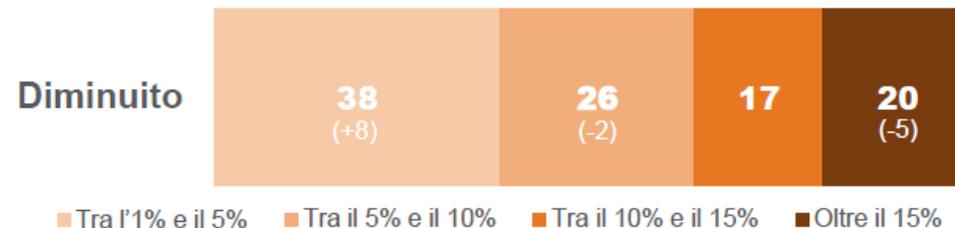
**La chiusura
del 2023**

Il 40% delle cooperative intervistate ha aumentato il valore della produzione nel 2023 rispetto al 2022 mentre il 19% ha registrato una diminuzione. Tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, il 22% ha registrato un incremento superiore al 10%.

Il valore della produzione del 2023 rispetto al 2022 è aumentato o diminuito?



In termini percentuali, di quanto è ...



Il valore della produzione del 2023 rispetto al 2022 è aumentato o diminuito?
In termini percentuali, di quanto è aumentato / diminuito il valore della produzione?
Base: Totale campione - Valori %

I dati mostrano che le cooperative del consumo-distribuzione, quelle culturali e la cooperazione sociale hanno registrato la quota più elevata di imprese con il fatturato in aumento nel 2023.

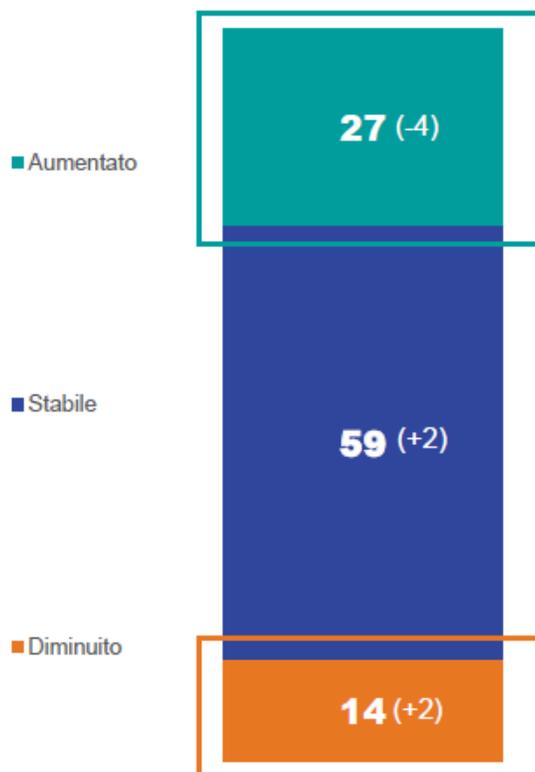
Le aziende di maggior dimensione hanno mostrato una migliore *performance* rispetto a quelle di piccole dimensioni, mentre le imprese del Sud hanno registrato risultati migliori rispetto a quelle delle altre aree del Paese.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: totale campione	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
aumento	40,0	39,8	38,7	43,3	30,4	19,4	54,5	45,9	53,8	41,7	35,3	40,0	62,5	37,9	33,7	42,0
stabile	41,1	39,8	42,5	45,0	43,5	41,9	22,7	41,2	30,8	36,1	47,4	40,0	22,9	39,4	45,8	42,0
diminuito	18,9	20,4	18,9	11,7	26,1	38,7	22,7	12,8	15,4	22,2	17,2	20,0	14,6	22,7	20,5	16,0

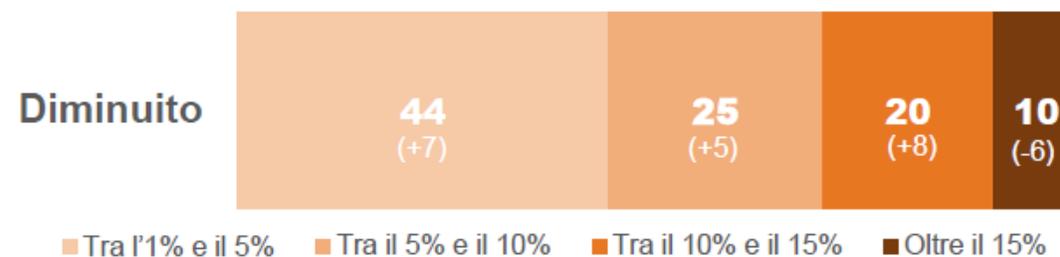
La chiusura dell'anno 2023

Il 27% delle cooperative intervistate ha aumentato l'occupazione nel 2023 rispetto al 2022. Solamente il 14% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Tuttavia, tra le cooperative che hanno effettuato tagli al personale, il 30% ha ridotto il proprio organico di oltre il 10%.

L'occupazione del 2023 rispetto al 2022 è aumentata o diminuita?



In termini percentuali, di quanto è ...



L'occupazione del 2023 rispetto al 2022 è aumentata o diminuita?
In termini percentuali, di quanto è aumentato / diminuita l'occupazione?

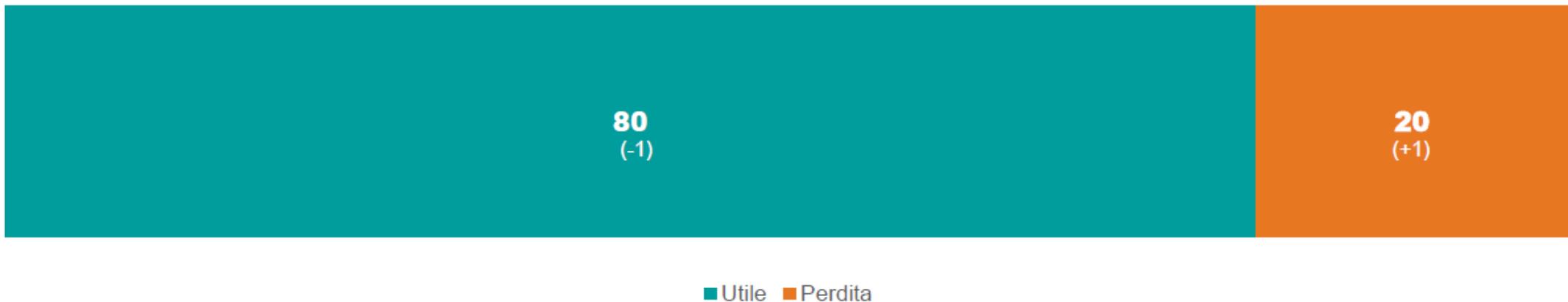
Nelle cooperative culturali, nella cooperazione sociale e nelle imprese di costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che ha aumentato l'occupazione nel 2023.

Permane anche per l'occupazione una differenza rilevante tra le grandi imprese e quelle di più piccole dimensioni.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	n.a.	49	66	132	191
aumento	26,9	28,1	21,7	31,4	15,2	16,1	9,1	29,9	34,6	30,6	31,0	-	45,8	28,6	19,3	30,2
stabile	59,2	55,1	70,8	56,9	76,1	64,5	68,2	57,8	57,7	55,6	52,6	-	52,1	46,0	67,9	55,6
diminuito	13,9	16,9	7,5	11,8	8,7	19,4	22,7	12,2	7,7	13,9	16,4	-	2,1	25,4	12,8	14,3

In linea con la chiusura del 2022, l'80% delle cooperative intervistate ha chiuso il 2023 con un utile.

Il risultato d'esercizio del 2023 è in utile o in perdita?



Tra i settori, le quote più elevate di cooperative che hanno chiuso in attivo si concentrano nell'industria delle costruzioni, nelle attività ricreative e culturali e nell'agroalimentare.

Al contrario, all'interno del comparto consumo/distribuzione il 36% delle cooperative registra una perdita di bilancio. Si nota anche in questo aspetto una migliore performance delle cooperative di grandi dimensioni.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimen- tare	Attività manifatturi- ere	Consumo- Distribuzi- one	Cooperazion e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: totale campione	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
utile	80,4	84,0	74,5	75,0	87,0	80,6	63,6	76,9	88,5	91,7	80,2	80,0	95,8	84,8	74,7	80,8
perdita	19,6	16,0	25,5	25,0	13,0	19,4	36,4	23,1	11,5	8,3	19,8	20,0	4,2	15,2	25,3	19,2



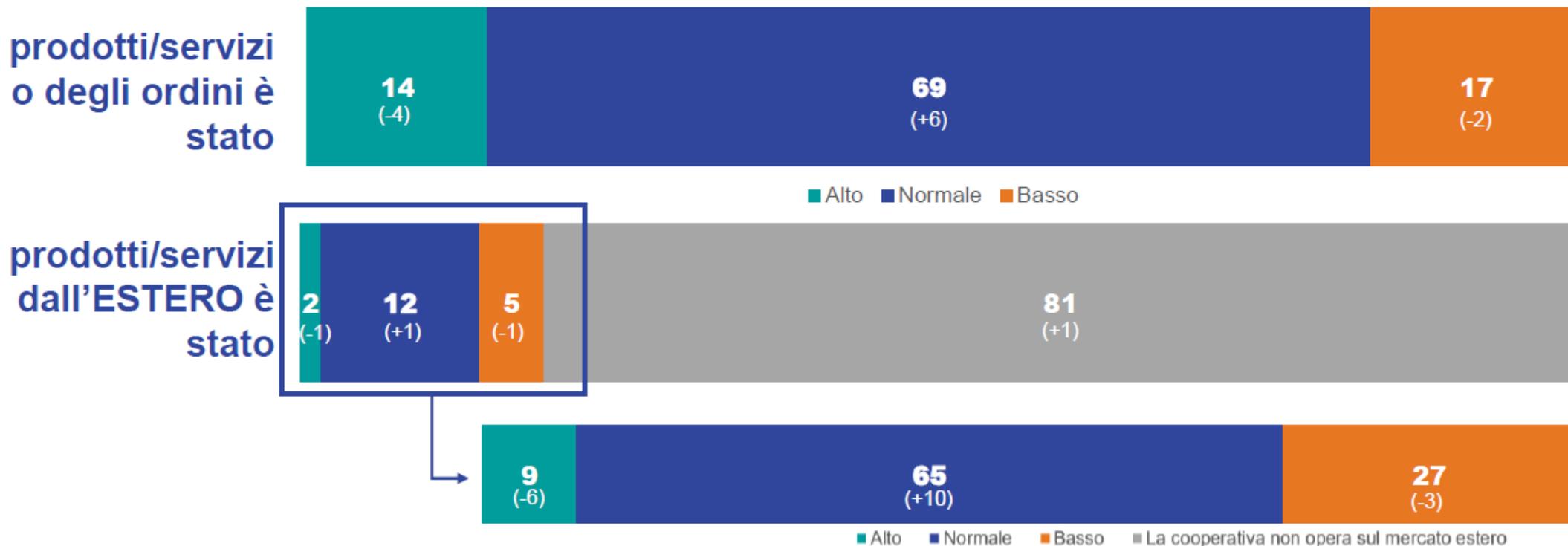
**Quadrimestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Sia per la domanda interna che per la domanda estera, rispetto all'ultima rilevazione congiunturale, cresce il numero di cooperative che rileva una stabilità delle domanda. Nel quadrimestre appena trascorso il 14% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella domanda interna di prodotti/servizi, mentre il 17% ne ha evidenziato una contrazione.

Tra le cooperative che effettuano esportazioni (19% del campione), il 9% ha dichiarato un aumento della domanda (in leggero calo rispetto alla precedente rilevazione), mentre il 27% ha riscontrato un calo.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...



Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è stato:
Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è stato:

Il livello della domanda (destagionalizzata)

I settori dell'abitazione, dell'industria delle costruzioni e della cultura mostrano una crescita più diffusa della domanda.

Tra le cooperative attive nel consumo/distribuzione, nell'agroalimentare e nell'industria si rilevano invece le più alte percentuali di imprese che lamentano un calo nella domanda.

In linea con la precedente rilevazione **le imprese del Sud del Paese hanno mostrato una crescita più elevata nella domanda.**

A livello dimensionale le imprese di grandi dimensioni registrano in percentuale maggiore un calo nella domanda.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
alto	14,2	14,4	10,3	20,0	2,2	-	13,0	14,0	19,2	30,6	13,8	50,0	14,3	7,6	14,1	17,4
normale	69,2	66,8	72,9	73,3	82,6	54,8	60,9	73,3	65,4	58,3	69,8	50,0	63,3	77,3	67,5	69,7
basso	16,7	18,8	16,8	6,7	15,2	45,2	26,1	12,7	15,4	11,1	16,4	-	22,4	15,2	18,3	12,9

Il livello della domanda (destagionalizzata)

prodotti/servizi o degli ordini

	SETTORE PRODUZIONE											
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
alto	14,8	14,3	33,3	30,6	-	6,1	5,6	33,3	-	11,8	40,0	20,0
normale	65	71,4	33,3	58,3	50,0	75,8	83,3	66,7	100,0	52,9	60,0	70,0
basso	20,2	14,3	33,3	11,1	50,0	18,2	11,1	-	-	35,3	-	10,0

prodotti/servizi dall'ESTERO

	SETTORE PRODUZIONE											
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
alto	1,1	-	-	2,8	3,6	-	-	-	-	-	-	-
normale	13,7	14,3	-	16,7	17,9	6,1	-	33,3	-	23,5	20,0	10,0
basso	8,2	-	-	2,8	39,3	-	-	-	-	17,6	-	-
Non opera mercato estero	77,0	85,7	100,0	77,8	39,3	93,9	100,0	66,7	100,0	58,8	80,0	90,0

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Il livello della domanda nell'ultimo quadrimestre rispetto al quadrimestre precedente non mostra differenze rispetto alla precedente rilevazione congiunturale. Rimane pertanto leggermente positivo il saldo tra le cooperative che hanno visto aumentare la domanda rispetto a quelle che hanno registrato una diminuzione.

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Sebbene i dati complessivi di variazione della domanda siano in linea con la precedente rilevazione, emergono tuttavia delle differenze rilevanti a livello territoriale e settoriale.

Innanzitutto viene confermata la netta crescita della domanda delle cooperative del Sud del Paese rispetto alle altre aree territoriali.

A livello settoriale la rilevazione mostra un andamento positivo dei settori dell'abitativo, della cooperazione sociale e delle costruzioni. Invece i comparti dell'agroalimentare, del consumo/distribuzione e dell'industria si confermano i settori dove si registra un calo più diffuso.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
in aumento	17,6	16,6	14,0	28,3	6,5	9,7	13,0	22,0	15,4	22,2	14,7	60,0	16,3	13,6	18,3	18,9
stazionaria	66,0	66,8	67,3	60,0	80,4	35,5	65,2	66,7	65,4	66,7	70,7	30,0	65,3	75,8	61,8	67,4
in diminuzione	16,4	16,6	18,7	11,7	13,0	54,8	21,7	11,3	19,2	11,1	14,7	10,0	18,4	10,6	19,9	13,6
Saldo	+1,1	-	-4,7	+16,7	-6,5	-45,2	-8,7	+10,7	-3,8	+11,1	-	+50,0	-2,0	+3,0	-1,6	+5,3

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
in aumento	15,3	9,5	33,3	22,2	7,1	12,1	11,1	22,2	33,3	17,6	-	30,0
stazionaria	63,9	85,7	66,7	66,7	32,1	69,7	72,2	77,8	66,7	47,1	100,0	60,0
in diminuzione	20,8	4,8	-	11,1	60,7	18,2	16,7	-	-	35,3	-	10,0
Saldo	-5,5	+4,8	+33,3	+11,1	-53,6	-6,1	-5,6	+22,2	+33,3	-17,6	-	+20,0

Liquidità rispetto le esigenze operative

Rimane significativa la quota di cooperative che giudica adeguata (56%) alle esigenze operative la situazione di liquidità. Rispetto all'ultima rilevazione si segnala un aumento (+4%) del numero di imprese che ritiene soddisfacente la propria situazione di liquidità.

Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:



Liquidità rispetto le esigenze operative

Nello specifico, si nota una maggiore percentuale di imprese in difficoltà nei settori della cooperazione sociale e dell'industria delle costruzioni. Anche in questa tornata, la ripartizione territoriale evidenzia inoltre una maggiore carenza di liquidità nelle cooperative del Sud Italia mentre appare molto significativo il divario tra le piccole cooperative rispetto alle altre.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
buona	55,7	58,3	54,2	46,7	58,7	64,5	60,9	50,7	65,4	44,4	57,8	70,0	63,3	71,2	45,5	59,8
mediocre	36,3	35,4	36,4	40,0	37,0	35,5	26,1	40,0	26,9	52,8	31,9	20,0	34,7	22,7	41,9	35,6
cattiva	8,0	6,3	9,3	13,3	4,3	-	13,0	9,3	7,7	2,8	10,3	10,0	2,0	6,1	12,6	4,5

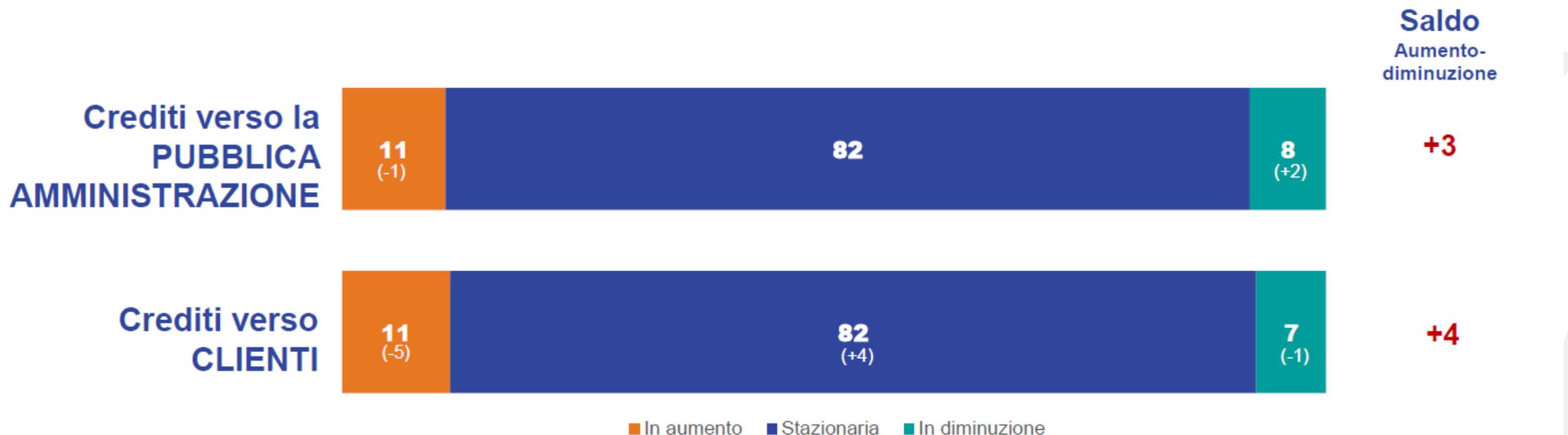
Liquidità rispetto le esigenze operative

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
buona	56,3	61,9	100,0	44,4	64,3	42,4	55,6	88,9	66,7	64,7	40,0	60,0
mediocre	36,6	28,6	-	52,8	35,7	42,4	27,8	-	33,3	35,3	60,0	30,0
cattiva	7,1	9,5	-	2,8	-	15,2	16,7	11,1	-	-	-	10,0

Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Allo stesso modo, seppur in maniera meno marcata dell'ultima rilevazione, rimane negativo il saldo tra le cooperative che ne lamentano una dilatazione e quelle che ne rilevano una riduzione.

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (73%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. In confronto all'ultima indagine, si è registrato un incremento nella percentuale delle cooperative che hanno aumentato i livelli occupazionali. Di conseguenza, si osserva un saldo positivo in aumento tra le aziende che hanno ampliato il proprio organico (22%) rispetto a quelle che hanno ridotto il personale (10%).

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



Occupazione

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività culturali si registrano incrementi occupazionali per una quota percentuale d'impresе superiore al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale.

Al contrario, nel settore manifatturiero si riscontra un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione rispetto a quelle che l'hanno ridotta.

Anche in questa rilevazione, nelle grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha incrementato il proprio organico.

A livello territoriale il 25 % delle cooperative del sud Italia ha accresciuto in numero di occupati, confermando il buon andamento registrato nella domanda di beni e servizi.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	<i>n.a.</i>	49	66	132	191
in aumento	21,7	20,7	20,6	29,4	13,0	6,5	17,4	26,7	23,1	30,6	20,7	-	42,9	19,0	17,0	21,9
stazionaria	68,2	68,9	71,0	58,8	80,4	77,4	73,9	62,0	69,2	66,7	68,1	-	53,1	68,3	71,3	69,5
in diminuzione	10,0	10,4	8,4	11,8	6,5	16,1	8,7	11,3	7,7	2,8	11,2	-	4,1	12,7	11,7	8,6
Saldo	+11,7	+10,4	+12,1	+17,6	+6,5	-9,7	8,7	+15,3	+15,4	+27,8	+9,5	-	+38,8	+6,3	+5,3	+13,3

	SETTORE PRODUZIONE											
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni e	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
in aumento	20,2	9,5	33,3	30,6	3,6	27,3	16,7	22,2	66,7	11,8	-	40,0
stazionaria	69,4	81,0	66,7	66,7	78,6	60,6	61,1	77,8	33,3	82,4	60,0	60,0
in diminuzione	10,4	9,5	-	2,8	17,9	12,1	22,2	-	-	5,9	40,0	-
Saldo	+9,8	-	+33,3	+27,8	-14,3	+15,2	-5,6	+22,2	+66,7	+5,9	-40,0	+40,0



**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Le previsioni sull'economia italiana

Rispetto alla precedente tornata i cooperatori intervistati si rivelano significativamente più scettici sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano (il saldo tra giudizi positivi e negativi è nettamente negativo). La percentuale degli ottimisti scende dal 18 al 7% mentre i pessimisti salgono dal 24 al 32%.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



Le previsioni sull'economia italiana

Le previsioni negative sono più diffuse tra le imprese manifatturiere.

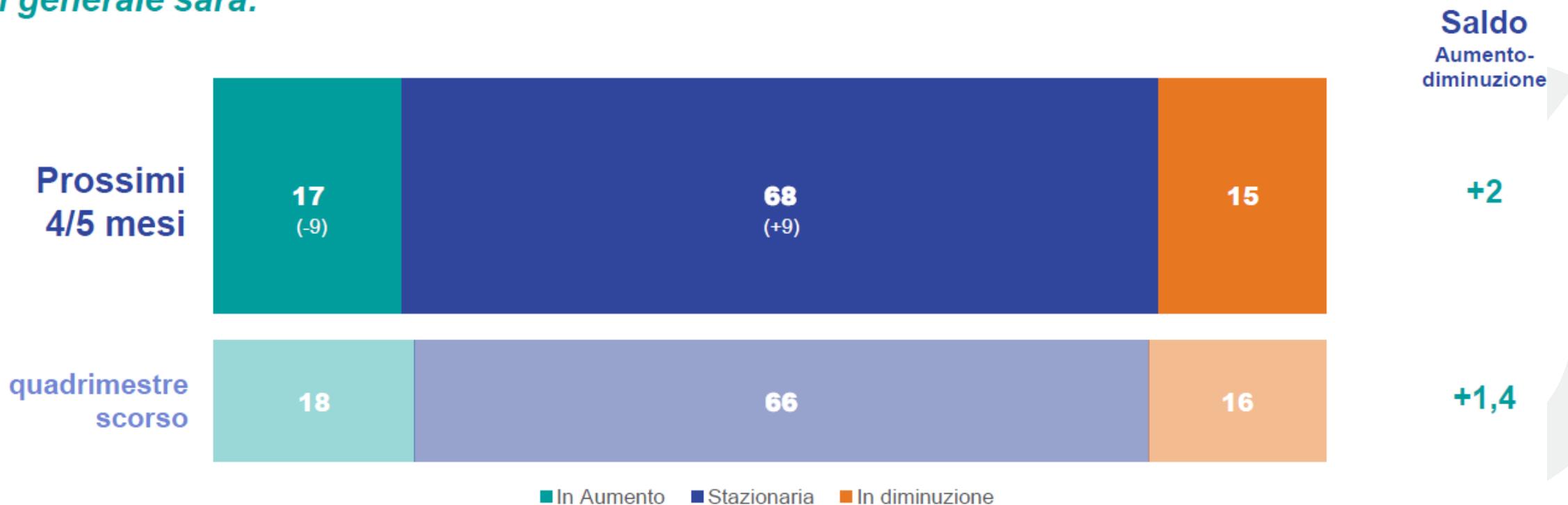
In linea con la precedente rilevazione si segnala invece una percentuale più alta di previsioni ottimistiche tra le imprese del Sud del Paese, rispetto a quanto riscontrato nelle altre aree territoriali.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimento	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
favorevole	6,6	5,2	6,5	13,3	4,3	3,2	8,7	8,7	-	8,3	6,9	-	8,2	6,1	7,3	5,3
stazionaria	61,2	63,5	58,9	55,0	63,0	54,8	69,6	60,0	69,2	58,3	60,3	70,0	65,3	62,1	56,5	65,9
in diminuzione	32,2	31,4	34,6	31,7	32,6	41,9	21,7	31,3	30,8	33,3	32,8	30,0	26,5	31,8	36,1	28,8

Aspettative sulla domanda

Anche per quanto attiene le attese della domanda, le cooperative intervistate si rivelano meno fiduciose di quanto riscontrato nella precedente rilevazione congiunturale. Infatti, nonostante rimanga leggermente positivo il saldo tra le previsioni ottimistiche e quelle pessimistiche, le previsioni di aumento (17%) calano del 9% rispetto alla rilevazione dello scorso Luglio mentre aumentano le cooperative che si attendono una domanda stazionaria nel prossimo quadrimestre.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:



Aspettative sulla domanda

Sono soprattutto le imprese dell'abitazione e delle costruzioni ad attendersi un miglioramento della domanda.

L'industria e l'agroalimentare sono invece i settori che più di altri mostrano un *sentiment* pessimista.

A livello territoriale traspare un maggior ottimismo tra le cooperative del Sud del Paese, mentre su scala dimensionale sono le grandi cooperative a mostrare maggiore fiducia.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
in aumento	16,9	15,1	17,8	23,3	13,0	6,5	13,0	18,0	23,1	25,0	14,7	40,0	20,4	13,6	17,3	16,7
stazionaria	68,0	67,2	70,1	68,3	71,7	61,3	78,3	72,7	61,5	63,9	65,5	40,0	71,4	66,7	68,1	67,4
in diminuzione	15,1	17,7	12,1	8,3	15,2	32,3	8,7	9,3	15,4	11,1	19,8	20,0	8,2	19,7	14,7	15,9
Saldo	+1,8	-2,6	+5,6	+15,0	-2,2	-25,8	+4,3	+8,7	+7,7	+13,9	-5,2	+20,0	+12,2	-6,1	+2,6	+0,8

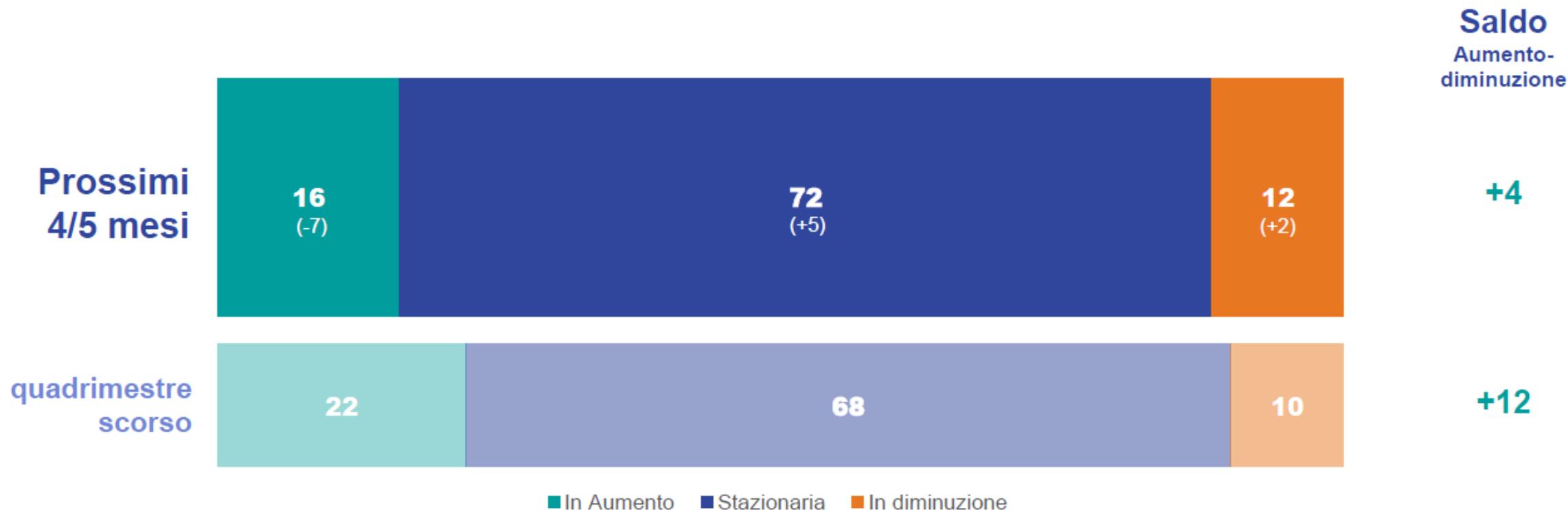
Aspettative sulla domanda

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
in aumento	15,3	14,3	66,7	25,0	7,1	12,1	5,6	11,1	-	17,6	20,0	20,0
stazionaria	64,5	71,4	-	63,9	57,1	57,6	83,3	88,9	66,7	64,7	60,0	60,0
in diminuzione	20,2	14,3	33,3	11,1	35,7	30,3	11,1	-	33,3	17,6	20,0	20,0
Saldo	-4,9	-	+33,3	+13,9	-28,6	-18,2	-5,6	+11,1	-33,3	-	-	-

Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale (72%). Le previsioni di aumento (16%) risultano tuttavia in calo rispetto la precedente rilevazione (quelle in aumento erano state il +23%). Ne consegue un peggioramento del saldo aumento/diminuzione degli addetti rispetto la rilevazione di Luglio.

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



Tendenza dell'occupazione

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello dell'industria delle costruzioni e della cooperazione sociale. Nei settori del consumo/distribuzione e dell'industria si rileva una maggiore propensione ad effettuare riduzioni nell'organico.

Nelle grandi e nelle micro cooperative intervistate è più alta l'intenzione ad aumentare l'occupazione, così come nelle cooperative del Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimento	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	n.a.	49	66	132	191
in aumento	16,1	15,9	15,0	19,6	6,5	6,5	4,3	20,7	15,4	33,3	13,8	-	22,4	17,5	11,7	19,5
stazionaria	72,2	70,7	76,6	70,6	87,0	77,4	78,3	69,3	73,1	58,3	71,6	-	71,4	63,5	76,1	71,1
in diminuzione	11,7	13,3	8,4	9,8	6,5	16,1	17,4	10,0	11,5	8,3	14,7	-	6,1	19,0	12,2	9,4
Saldo	+4,4	+2,6	+6,5	+9,8	-	-9,7	-13,0	+10,7	+3,8	+25,0	-0,9	-	+16,3	-1,6	-0,5	+10,2

Tendenza dell'occupazione

	SETTORE PRODUZIONE											
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
in aumento	16,4	19,0	66,7	33,3	7,1	18,2	5,6	11,1	-	5,9	20,0	-
stazionaria	69,9	76,2	-	58,3	75,0	48,5	94,4	88,9	100,0	76,5	80,0	90,0
in diminuzione	13,7	4,8	33,3	8,3	17,9	33,3	-	-	-	17,6	-	10,0
Saldo	+2,7	+14,3	+33,3	+25,0	-10,7	-15,2	+5,6	+11,1	-	-11,8	+20,0	-10,0

La tendenza degli Investimenti

Le previsioni degli investimenti per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti. Infatti il 26% delle cooperative intervistate ne prevede un aumento a fronte del 16% che ha pianificato una riduzione degli investimenti nell'anno a venire.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



La tendenza degli Investimenti

Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative culturali e del consumo/distribuzione. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nell'industria.

Il saldo positivo è più elevato tra le grandi e medie cooperative rispetto alle altre classi dimensionali mentre a livello territoriale le cooperative del Nord si dichiarano in misura maggiore più propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimento	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
aumento	26,5	27,3	24,3	26,7	30,4	9,7	39,1	28,7	34,6	27,8	22,4	20,0	36,7	37,9	19,9	26,5
stazionario	57,5	57,2	58,9	56,7	52,2	61,3	39,1	55,3	53,8	58,3	65,5	60,0	51,0	48,5	60,7	59,8
diminuzione	16,0	15,5	16,8	16,7	17,4	29,0	21,7	16,0	11,5	13,9	12,1	20,0	12,2	13,6	19,4	13,6
Saldo	+10,5	+11,8	+7,5	+10,0	+13,0	-19,4	+17,4	+12,7	+23,1	+13,9	+10,3	-	+24,5	+24,2	+0,5	+12,9

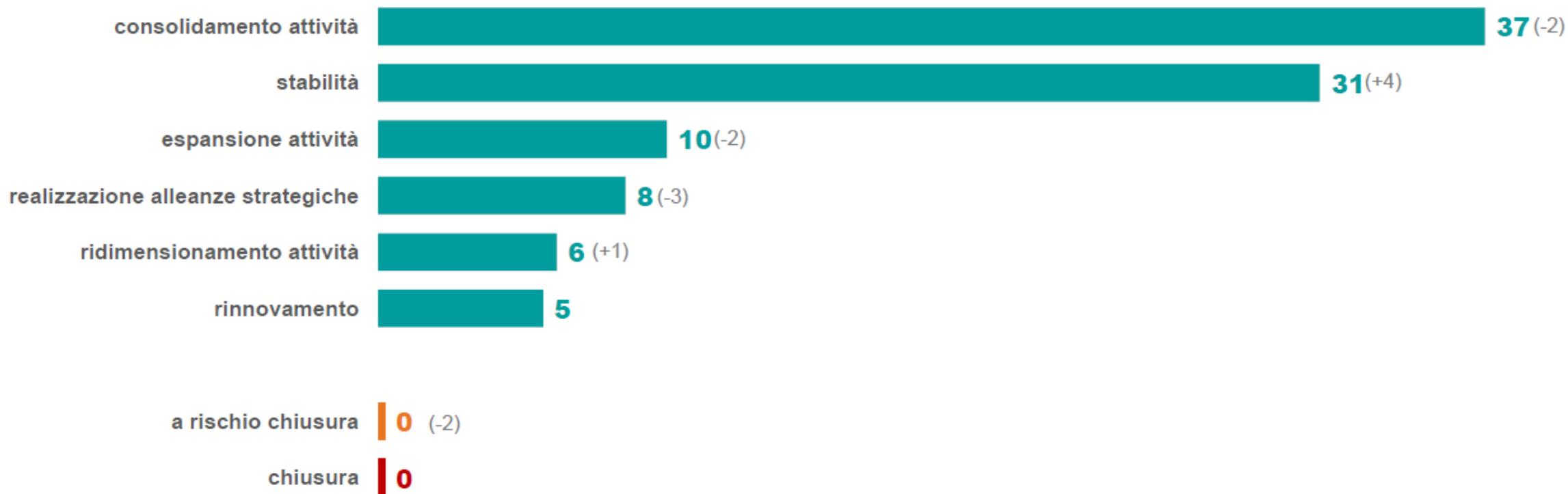
La tendenza degli Investimenti

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni e	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	183	21	3	36	28	33	18	9	3	17	5	10
in aumento	21,3	19,0	33,3	27,8	7,1	21,2	33,3	33,3	33,3	17,6	-	20,0
stazionaria	63,4	71,4	66,7	58,3	60,7	60,6	66,7	55,6	66,7	64,7	80,0	70,0
in diminuzione	15,3	9,5	-	13,9	32,1	18,2	-	11,1	-	17,6	20,0	10,0
Saldo	+6	+9,5	+33,3	+13,9	-25,0	+3,0	+33,3	+22,2	+33,3	-	-20,0	+10,0

Le cooperative in prospettiva

Le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro. Solamente il 6% del campione prevede un ridimensionamento.

Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?



Le cooperative in prospettiva

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE							
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo- Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10
consolidamento attività	36,8	33,9	42,1	40,0	32,6	35,5	26,1	38,0	34,6	36,1	40,5	30,0
stabilità	31,3	31,0	31,8	31,7	39,1	38,7	34,8	26,0	26,9	27,8	34,5	30,0
espansione attività	9,6	11,8	5,6	6,7	10,9	12,9	8,7	5,3	19,2	22,2	8,6	-
realizzazione alleanze strategiche	8,2	9,2	7,5	5,0	4,3	-	4,3	12,7	-	5,6	8,6	20,0
ridimensionament o attività	5,9	5,9	4,7	8,3	2,2	6,5	13,0	7,3	3,8	2,8	5,2	10,0
rinnovamento	5,5	4,8	7,5	5,0	6,5	6,5	13,0	5,3	15,4	5,6	0,9	10,0
a rischio chiusura	2,5	3,0	0,9	3,3	4,3	-	-	4,7	-	-	1,7	-
chiusura	0,2	0,4	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-

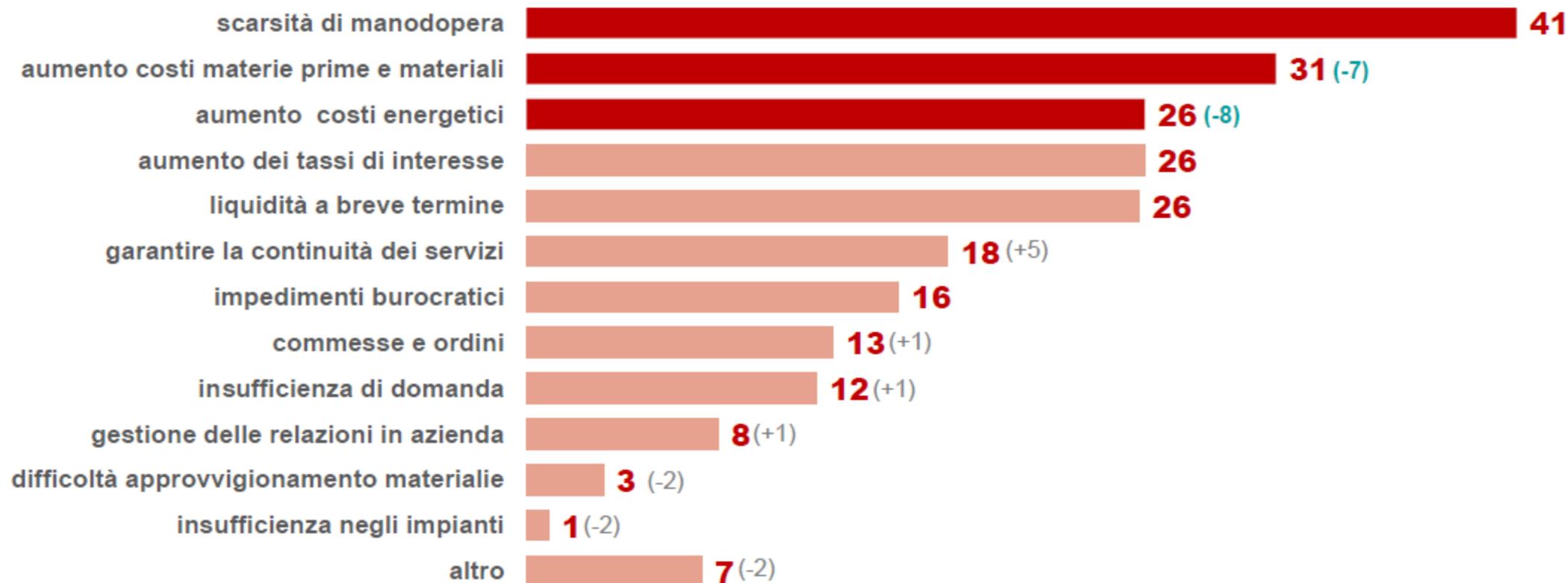


Aspetti di rilievo

Le problematiche riscontrate 1/3

Anche in questa tornata la problematica che appare più diffusa tra le cooperative riguarda la carenza di manodopera seguita dall'aumento delle materie prime e dei costi energetici.

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Le problematiche riscontrate 2/3

Nella voce altro, le cooperative segnalano i seguenti problemi:

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

7%

INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ

Aumento costo lavoro, Bassa marginalità, Cambiamenti climatici, Concorrenza, Costo smaltimento rifiuti speciali, Debiti pregressi, Difficoltà farsi riconoscere maggiori costi personale, **Difficoltà reperire personale**, Gestione IA generativa, Congiuntura economica, Mancanza soci, Produttività, Modifiche settore, Programmazione PA, **Tariffe servizi PA**

Le problematiche riscontrate 3/3

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	438	271	107	60	46	31	23	150	26	36	116	10	49	66	132	191
scarsità manodopera	41,4	47,4	36,4	23,3	41,3	35,5	17,4	44,3	23,1	52,8	47,4	10,0	46,9	54,5	33,2	44,7
aumento costi materie prime e materiali	31,4	30,4	28,0	41,7	47,8	25,8	47,8	28,2	19,2	55,6	20,7	50,0	38,8	28,8	28,9	33,3
aumento costi energetici	25,9	24,8	27,1	28,3	39,1	32,3	34,8	29,5	15,4	16,7	18,1	20,0	30,6	24,2	24,7	26,5
aumento tassi interesse	25,9	26,3	22,4	30,0	37,0	22,6	30,4	18,1	15,4	33,3	26,7	80,0	49,0	40,9	14,7	25,8
liquidità breve	25,6	21,9	25,2	43,3	19,6	12,9	21,7	28,2	23,1	36,1	25,9	30,0	18,4	15,2	33,2	22,7
garantire continuità servizi	17,6	17,8	20,6	11,7	13,0	-	-	31,5	30,8	8,3	10,3	10,0	4,1	13,6	22,1	18,2
impedimenti burocratici	15,6	13,3	17,8	21,7	19,6	3,2	17,4	19,5	11,5	19,4	9,5	40,0	16,3	3,0	20,0	15,2
commesse e ordini	12,8	11,9	17,8	8,3	6,5	35,5	4,3	10,7	19,2	13,9	12,9	-	12,2	10,6	13,2	13,6
insufficienza di domanda	12,1	11,1	15,9	10,0	6,5	29,0	17,4	12,1	19,2	-	11,2	10,0	4,1	9,1	17,9	8,3
gestione relazioni azienda	8,0	9,3	6,5	5,0	8,7	12,9	4,3	9,4	11,5	5,6	4,3	20,0	10,2	6,1	8,4	7,6
difficoltà approvvigionamento materiali	3,2	4,1	1,9	1,7	10,9	-	4,3	1,3	-	11,1	0,9	10,0	6,1	4,5	2,1	3,0
insufficienza impianti	0,9	0,4	2,8	-	-	6,5	-	-	-	-	1,7	-	2,0	1,5	0,5	0,8

Le problematiche riscontrate per l'export

35% (+20)

**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (n=54) – Valori %

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?

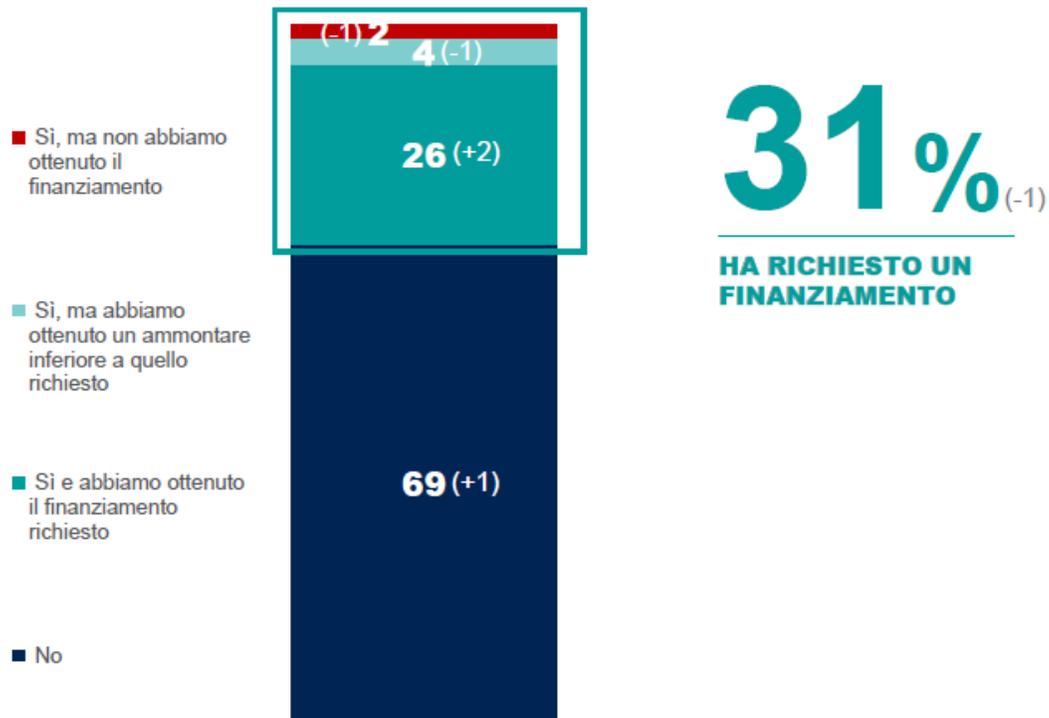


Concorrenza, Fattori legati Covid 19, Guerra Ucraina-Russia, Smart Working

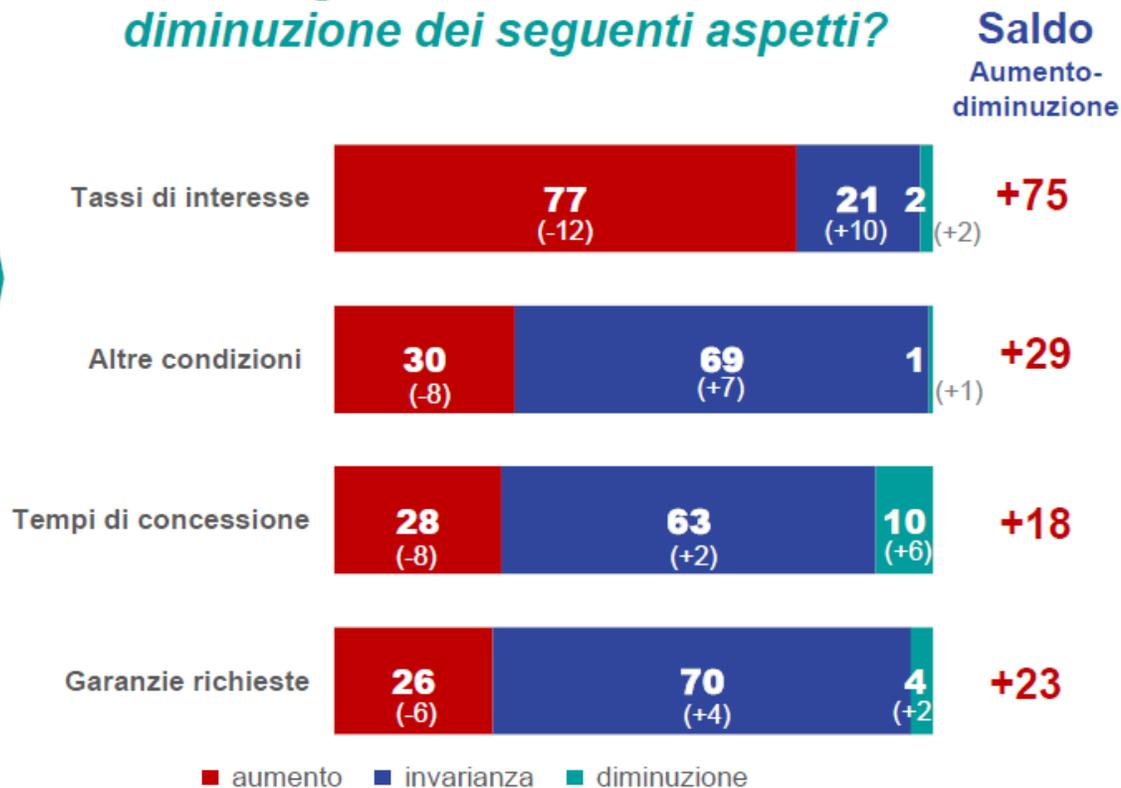
Le richieste di finanziamenti

In linea con quanto emerso a Luglio, il 31% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Seppure in numero minore rispetto alla precedente congiunturale (-12%), la stragrande maggioranza delle imprese continua a rilevare un aumento dei tassi d'interesse. Allo stesso modo restano significative le quote di imprese che vedono crescere anche i tempi di concessione e tutte le altre garanzie accessorie.

Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?



Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?